



# LITURGIA EUCARISTICA: DIO SI DONA A NOI

Contenuti

## È DIRE GRAZIE A DIO

Hai mai pensato a quanto sei fortunato?

Quanti “grazie” hai da dire per essere ciò che sei?

Devi dire grazie ai **genitori** che ti hanno dato la vita e ti hanno cresciuto; devi dire grazie agli **insegnanti** che ti danno un’istruzione; devi dire grazie agli **amici** che non ti lasciano senza la loro amicizia...

Un grande grazie lo devi dire soprattutto a **Dio** che ti ama e ha mandato Suo Figlio Gesù per salvarti. Egli ti dona lo Spirito Santo che dà forza, entusiasmo e coraggio per affrontare le prove della vita e compiere il bene.

L’Eucarestia è un grande grazie pieno di gioia rivolto al Padre, per quanto ha compiuto nella storia, per mezzo di Gesù.



**La Preghiera Eucaristica lo sottolinea in modo del tutto particolare.**

È vero! Dio non ha bisogno del nostro grazie, ma è Lui che ci ha donato la vita e noi gliene siamo grati. Attraverso il ringraziamento riconosciamo di essere sue creature. Egli ci vuole bene e continua ad amarci, perciò il nostro ringraziamento deve essere continuo.

**L’Eucaristia** significa **ringraziamento**. Ringraziamo Dio Padre perché noi siamo risorti per mezzo del Suo Figlio Gesù.



**La celebrazione Eucaristica è l'espressione del nostro ringraziamento e della nostra gioia; noi siamo felici di essere chiamati figli di Dio e di essere invitati alla sua festa.**

### 3. LA LITURGIA EUCARISTICA

L'Eucaristia è stata istituita da Gesù nell'Ultima Cena, la Cena Pasquale. Da quella sera Egli ha messo se stesso come pane spezzato nelle nostre mani: il dono più grande che potessimo desiderare.

Per evitare che ci separassimo da Dio, Gesù ci ha dato un comando ben preciso:



Questo momento centrale si divide in:



- \* la comunità presenta i doni (*offertorio*)
- \* offerta del sacrificio
- \* lode e ringraziamento (*prefazio*)
- \* invoca lo Spirito Santo (*epiclesi*)
- \* consacrazione (*racconto dell'istituzione*)
- \* Padre nostro
- \* scambio della Pace
- \* frazione del pane
- \* comunione.

Gesù ci ha insegnato che ogni parola uscita dalla sua bocca porta con sé una promessa d'amore per gli uomini.

Una promessa che si realizza in pienezza, col sacrificio e l'offerta di Gesù stesso. L'istituzione della Santissima Eucarestia, è l'eterna sua presenza in mezzo agli uomini, egli offre il suo corpo ed il suo sangue come cibo e bevanda per alimentare la nostra vita spirituale.

## La moltiplicazione dei pani e dei pesci (Mt 14, 13-21)

Nel miracolo della moltiplicazione dei pani Gesù anticipa e introduce ciò che compirà la sera del giovedì santo.

Ed è l'evangelista Matteo a farci ripercorrere quei giorni...

Con la moltiplicazione dei pani e dei pesci Gesù intende far conoscere, ancora una volta la carità di Dio.

Il Padre suo che è nei cieli desidera che, agli uomini, non manchi il necessario per vivere. Il pane è un alimento di base per la crescita dell'uomo e rappresenta ciò che è essenziale per vivere.

Con questo miracolo Gesù intende introdurre e anticipare quanto compirà nell'Ultima Cena: Gesù benedice il pane, lo spezza e lo dona ai suoi discepoli perché lo distribuissero a tutti i presenti.



Oggi Gesù si fa pane per raggiungere attraverso la Chiesa ogni persona.

Gesù ha scelto il pane per continuare ad essere presente in mezzo a noi perché, come il pane sostiene ed alimenta il nostro corpo, così Gesù sostiene ed alimenta la nostra vita spirituale.

**Senza pane non si vive.**

**Senza Gesù non si incontra mai Dio.**

*... Gli Apostoli informarono Gesù di non avere altro che 5 pani e 2 pesciolini.  
Come avrebbero potuto sfamare tutta quella folla?*

*Gesù prese quei pani e quei pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione,  
spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli alla folla.*

*Tutti mangiarono e si saziarono.*

*Il giorno seguente quella gente si recò di nuovo da Gesù.*

*Pensavano: «Questi è davvero il profeta che aspettavamo! Ci dà da mangiare gratis,  
guarisce i malati, risuscita i morti. Sono risolti i nostri problemi».*

*Ma Gesù disse: Io vi darò il pane vero disceso dal cielo un pane che vi dà la vita per  
l'eternità». «Qual è questo pane?» chiesero incuriositi.*

*Gesù rispose: «Sono io il pane vivo disceso dal cielo. Se voi mangiate me, vivrete  
per sempre».*

## Istituzione dell'Eucaristia (Lc 22, 14-20)

Gesù aveva anticipato quanto sarebbe avvenuto nell'Ultima Cena. I suoi discepoli e tutta l'umanità hanno ricevuto la grazia (atto di benevolenza di Dio), la quale ha un valore inestimabile. È la sua presenza di Gesù nel pane e nel vino.

L'Eucaristia, che noi viviamo ogni volta che partecipiamo alla Messa,

Non è un ricordo, Gesù è vivo e vero in quel pane e quel vino che il sacerdote consacra.

### L'ultima cena

#### Istituzione dell'Eucaristia

Giunta l'ora si mise a tavola insieme con i suoi Apostoli e disse loro: «*Ho ardentemente desiderato di mangiare questa **Pasqua** con voi, prima di soffrire, poiché vi dico che non la mangerò più, finché non sia compiuta nel regno di Dio*». Presa poi una coppa, **rese grazie** e disse: «*Prendete e distribuitelo fra voi; poiché vi dico che d'ora in poi non berrò*

*più il frutto della vite, finché non sia venuto il regno di Dio*». Poi, preso il pane, rese grazie, lo spezzò e lo distribuì loro dicendo: «*Questo è il mio corpo che è sacrificato per voi; fate questo in **memoria** di me*». Similmente, dopo aver cenato, diede loro un calice dicendo: «*Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, sparso per voi*». (Luca 22,14-20)

Pasqua  
rese grazie  
memoria



# L'OFFERTORIO



Ecco il cuore pulsante della Messa che inizia con il momento: **dell'OFFERTORIO**.  
Tutti siamo **SEDUTI**.



Si prepara l'altare: che cosa serve?

Le **ampolline**: contengono l'acqua e il vino.

Il **corporale**: è una tovaglietta su cui viene poggiato il calice, la patena e la pisside.

Il **calice** è una coppa dal collo grande che serve per contenere l'acqua e il vino necessari per la consecrazione.

La **pisside** è simile ad un

calice però con il coperchio dove vengono riposte le ostie consacrate e poi conservate nel Tabernacolo. La **patena** è un piattino dove si consacra l'ostia grande.

I doni che offriamo a Dio durante l'offertorio sono:

- il **pane** e il **vino**, che rappresentano le cose necessarie per la vita dell'uomo;
- le **offerte in denaro**, che vengono utilizzate per le necessità del culto, della pastorale e della carità della Parrocchia;
- le **fatiche di ogni giorno**, il pianto di chi soffre, il gioco dei bambini, il lavoro dei grandi.

Sarebbe come dire a Gesù: "Ti offriamo quello che abbiamo ricevuto da Te: la chiamata a partecipare agli incontri e la gioia di conoscere tante cose nuove ed importanti". Sappiamo che il pane e il vino che noi portiamo all'altare al momento della processione offertoriale, diventeranno il **CORPO** ed il **SANGUE** di Gesù che, tra poco tempo, anche noi potremo ricevere e custodire nel nostro cuore.



È una cosa così grande che è un poco difficile da capire ma dobbiamo credere e fidarci di quello che Gesù stesso ci ha detto. Quando i doni sono sull'altare, il Sacerdote presenta il pane e prepara il calice aggiungendo alcune gocce d'acqua.

L'acqua e il vino diventano una cosa sola. Questo è il segno che anche noi siamo uniti a Gesù per vivere ed amare come lui.



Il sacerdote offre a Dio il pane e il vino, recitando un'antica preghiera ebraica:

**Sacerdote:** *Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (vino), frutto della terra (vite) e del lavoro dell'uomo: lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).*

**Tutti:** *Benedetto nei secoli il Signore.*

*Poi il sacerdote invita:*

**Sacerdote:** *Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente.*

**Tutti:** *Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

Infine il sacerdote invoca la benedizione del Padre sui doni presentati e tutti rispondiamo.

**Tutti:** *Amen.*

### **Simboli eucaristici**



**Il pane spezzato:**  
Gesù dona la sua vita.

**Il vino versato:**  
Gesù versa il suo sangue per salvarci.



### **Vino e acqua: perché?**

Il vino è il sangue di Gesù;

L'acqua siamo noi uniti al sacrificio di Gesù.

# LA PREGHIERA EUCARISTICA



La **PREGHIERA EUCARISTICA** (prece) inizia con il **PREFAZIO** cioè: *Introduzione*.

Tutti ci mettiamo **IN PIEDI**.

Il sacerdote invita tutti a rivolgere il cuore a Dio Padre al quale per mezzo di Gesù spetta il ringraziamento di tutta la Chiesa.

**Sacerdote:** *Il Signore sia con voi.*

**Tutti:** *E con il tuo spirito.*

**Sacerdote:** *In alto i nostri cuori.*

**Tutti:** *Sono rivolti al Signore.*

**Sacerdote:** *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

**Tutti:** *È cosa buona e giusta.*



Il Prefazio si conclude con il **SANTO**, cantato o recitato. Si ripete tre volte e ci ricorda la Santissima Trinità.



**Tutti:**

*Santo, Santo, Santo  
il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della  
tua gloria.*

*Osanna nell'alto dei cieli.*

*Benedetto colui che viene nel  
nome del Signore.*

*Osanna nell'alto dei cieli.*

# LA CONSACRAZIONE



Siamo giunti al momento della **consacrazione**.  
Tutti ci mettiamo **IN GINOCCHIO**.

**Il sacerdote stende le mani sul pane e sul vino e invoca il Padre che mandi lo Spirito Santo perché diventino il corpo e il sangue di Gesù (epiclesi= discesa dello Spirito Santo).**



È lo Spirito Santo che rende presente Gesù, figlio di Dio e nostro Salvatore.  
Ripetendo le parole che Gesù pronunciò durante l'Ultima Cena avviene il miracolo dell'Eucarestia: **il pane è corpo di Cristo e il vino è sangue di Cristo.**



**Sacerdote:** *Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.*



**Sacerdote:** *Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei miei peccati. Fate questo in memoria di me.*

Avviene così esattamente ciò che è avvenuto sul Calvario.

Un grande miracolo si compie in ogni Messa.







**All'elevazione dell'Ostia consacrata e del Calice, guardiamo e adoriamo Gesù presente tra noi.**

Possiamo dire (nel nostro cuore):

*Mio Signore e mio Dio!  
O Gesù, quanto sei buono;  
ti adoro, ti ringrazio,  
ti amo, ti chiedo perdono.*

**Il sacerdote esclama:**

Mistero della fede!

**Tutti acclamiamo:**

Annunciamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione  
nell'attesa della tua venuta.



Dopo la consecrazione, il sacerdote, stando con le braccia allargate come Gesù in croce,  
- fa memoria della morte e risurrezione di Gesù (il «memoriale»=*l'evento si rende presente*);

- invoca su tutti noi lo Spirito Santo perché, uniti a Gesù e tra noi, formiamo un sol corpo;

- prega per tutti: per la Chiesa e per i presenti, per i vivi e per i defunti; e chiede di poter ricongiungerci un giorno con i Santi nella gloria del Cielo.

La *prece eucaristica* termina con una «grande lode trinitaria» (dossologia finale) alla quale rispondiamo con fede e con gioia «Amen», cioè «Così sia».

